🔑 Le principali tappe della vita di Padre Faustino Corti



Arrivo in India (1884): dopo essere entrato nella Compagnia di Gesù nel 1878, si trasferì a Mangalore. Nei primi due anni imparò le lingue locali, il tulu e il konkani, e insegnò alla St. Aloysius School.

Attività accademica: dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1891, insegnò matematica per dieci anni al St. Aloysius College.

Missione a Naravi (dal 1905): poiché il suo cuore apparteneva ai più poveri, si trasferì nel remoto villaggio di Naravi, situato ai piedi dei Ghati occidentali.

🤝 Il suo instancabile impegno per la comunità

Liberazione dalla schiavitù: Corti si impegnò intensamente a favore della popolazione povera e dei dalit, considerati «intoccabili», aiutandoli a liberarsi dalla servitù. Questo gli attirò l'ostilità dei ricchi proprietari terrieri e anche di alcuni cristiani appartenenti ai ceti più affermati, poiché i suoi programmi educativi permettevano ai dalit di acquisire una nuova condizione di parità sociale.

Assistenza sanitaria d'emergenza: quando la regione fu colpita da una grave epidemia di vaiolo, rimase accanto ai malati nelle loro capanne per assisterli. Per questo coraggio, nel 1918 il governo coloniale britannico gli conferì l'onorificenza **«Kaisar-i-Hind»**.

Costruzione della chiesa: negli anni Venti tornò in Svizzera per raccogliere fondi. Dopo il suo rientro in India, nel 1923 avviò la costruzione della **chiesa di Sant'Antonio a Naravi**, che conserva ancora oggi una grande importanza.

🐎 Una fedele compagna: la cavalla Kempi

Padre Corti era conosciuto anche per la sua intelligente cavalla **Kempi**, che lo accompagnava nei faticosi viaggi attraverso i villaggi circostanti. Gli salvò più volte la vita; per questo, in suo onore, fu realizzata persino una statua a grandezza naturale presso il monumento dedicato al missionario.

La sua eredità continua a vivere ancora oggi a Naravi: le strutture missionarie e le scuole da lui fondate, insieme a un orfanotrofio aperto nel 1946, continuano ad accogliere e assistere centinaia di bambini della regione.